

Sampdoria: un 2020 senza infamia senza lode, solo due acuti con Lazio e Atalanta

di **Emanuela Mortari**

31 Dicembre 2020 - 19:15



Genova. 44 punti, 13 vittorie, solo 5 pareggi e 17 sconfitte su 35 partite giocate. 57 gol fatti e 62 subiti. Undicesimo posto complessivo. Questo il riassunto del 2020 della **Sampdoria**.

Un esordio il 6 gennaio a Milano contro il Milan (0-0), una fine con una sconfitta in casa col Sassuolo in una partita combattuta e ricca di gol (2-3).

Nel mezzo alti e bassi, ma **pochi acuti contro le grandi** se si esclude la doppia vittoria a ottobre in casa con la Lazio (3-0) e a Bergamo contro l'Atalanta (1-3).

Un 2020 "tranquillo" senza infamia e senza lode, dunque quello della Sampdoria, che ha visto la riconferma del tecnico **Claudio Ranieri**, un vero condottiero carismatico (ce ne siamo resi conto soprattutto quando, ahinoi, le partite si sono giocate senza pubblico).

La squadra ha chiuso la **stagione 2019-2020 al quindicesimo posto** e 42 punti in saccoccia, ma non concludendo proprio in bellezza, con solo una vittoria e un pareggio nelle ultime cinque partite di luglio-agosto.

Sono mancati i gol di **Quagliarella** (26 nella stagione 2018-2019, capocannoniere della serie A) che nella stagione 2019-2020 si è fermato solo a 11, al pari di **Gabbiadini**. Il

capitano è partito alla grande: quattro reti nelle prime quattro giornate ed è arrivato già a 7 reti.

Il mercato, caratterizzato inizialmente da diverse conferme senza troppi scossoni, ha portato alla fine tre nomi di peso: **Keita Balde**, **Adrien Silva** e **Antonio Candreva**, che però non sono ancora riusciti a incidere in modo significativo sinora, facendo fare alla squadra quel salto di qualità auspicato. Tutti e tre soffrono di una condizione fisica non eccelsa e **Candreva** ha avuto qualche problema extra con Ranieri che però sembra essere stato risolto. I suoi cross servono come il pane. Sinora, su 11 partite giocate (8 da titolare, sostituito 4 volte, 682 minuti) sono stati solo 2 gli assist serviti.

Adrien Silva sinora ha giocato 9 partite di cui solo 4 da titolare e 3 volte sostituito. 457 i minuti complessivi. Dalla sua ha una grande percentuale di successo nei passaggi corti (80,8%) e lunghi (72,7%) e nella metà campo avversaria.

Keita Baldé è quello che ha meno minuti nelle gambe solo 75 su 4 partite: ha voglia di fare, una fisicità, una classe e una facilità nel superare il diretto avversario che raramente si è vista in questi anni a Genova. L'espulsione contro il Sassuolo non ci voleva: salterà la ripresa contro la Roma nell'anno nuovo.

Sarà da questi tre moschettieri che dipenderà il proseguio della stagione blucerchiata, ma anche dal recupero del sinistro fatato come quello di **Manolo Gabbiadini**, visto che ormai pare che Gaston Ramirez sia in uscita.